

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI**POSTA PEC****Chiron Energy SPV 25 S.r.l.**crv.25@pec.chironenergy.com

e p.c.

Comune di Castel Maggiorecomune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it**Città Metropolitana di Bologna****- Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale****- Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade**cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it**AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica**dsp@pec.ausl.bologna.it**Consorzio della Bonifica Renana**bonificarenana@pec.it**Autostrade per l'Italia S.p.A. – Direzione 3° Tronco – Bologna**autostradeperlitaliad3bologna@pec.autostrade.it**Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna**com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it**ARPAE****- AACM****- Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia****- Servizio Sistemi Ambientali Area Metropolitana**aobo@cert.arpa.emr.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10		Fasc.	2024	80

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “Castel Maggiore 1”, “Castel Maggiore 2” e “Castel Maggiore 3”,** presentato da **Chiron Energy SPV 25 S.r.l.** localizzato nel comune di **Castel Maggiore (BO)** - [Fasc. 1311/80/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.1016937 del 18 settembre 2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 14 ottobre 2024 si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata e all'incontro tecnico avvenuto in data 13/11/2024, così come previsto art. 19, comma 6, del D.lgs. 152/06:

1. adeguare/aggiornare lo SPA ed il progetto preliminare in relazione a quanto emerso durante l'incontro del 13/11/2024 ed a quanto richiesto nei punti successivi dagli enti, in particolare stimare gli impatti cumulativi, per la presenza di due impianti adiacenti all'impianto proposto ed a quanto rappresentato dalla Società Autostrade - Tratta BO/PD e dal Comune di Castel Maggiore. Dovranno inoltre essere aggiornati gli elaborati progettuali riportando le distanze di tutte le opere in progetto correttamente computate a partire dal confine di proprietà autostradale aggiornato;
2. in riferimento alla presenza del tracciato autostradale BO-PD gestito da Società Autostrade S.p.A. si fa presente che:
 - a) l'installazione dei pannelli fotovoltaici è prevista ad una distanza di circa 30 m dall'attuale limite di proprietà autostradale (Elaborato 28_TAVE04_PLAN_CAV), pertanto il progetto dovrà tenere conto della fascia di rispetto configurata dal nuovo limite di proprietà autostradale determinato dal progetto di ampliamento alla terza corsia della tratta Bologna Arcoveggio - Ferrara sud, approvato in sede di Conferenza di Servizi con Decreto Direttoriale n.10680 del 06.06.2022, di cui all'elaborato planimetrico 111316-0000-PE-SD-ESP-00000-00000-D-ESC-0121-00;
 - b) il sottoattraversamento dell'Autostrada A13 ad opera del futuro elettrodotto di connessione del nuovo impianto con la cabina di trasformazione esistente, da realizzarsi tramite metodologia TOC (tratti B-C) approssimativamente alla progr. km 6+150 circa (Elaborato 31_RE03_PIANO_PART_ELE). Il tracciato dell'elettrodotto in attraversamento dell'infrastruttura autostradale dovrà essere reso compatibile con il progetto di ampliamento della A13 su richiamato, che ricomprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la demolizione e ricostruzione in sede del Cavalcavia della strada vicinale Santa Caterina (wbs CV005) e la realizzazione della barriera fonoassorbente tra le progr. km 6+047 e 6+339 in Carreggiata Sud (FO105);
pertanto, si chiede un elaborato di dettaglio con l'esatta individuazione plano-altimetrica della TOC in attraversamento all'autostrada A13 di progetto (planimetria, sezioni e profilo) che tenga conto dei vincoli di cui al punto precedente;

inoltre, dovrà essere prodotta apposita relazione tecnica per la valutazione dei probabili fenomeni di abbagliamento visivo che potrebbero generarsi nei confronti degli utenti autostradali, derivanti dall'impianto fotovoltaico e dall'impianto di illuminazione;

per maggiori dettagli si rimanda al contributo della Società Autostrade S.p.A. ed ai relativi allegati, acquisito agli atti regionali con prot. Prot. 12/11/2024.1253491 e pubblicato sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;

3. il Comune di Castel Maggiore, nel corso dell'incontro tecnico ha, anch'esso evidenziato la presenza di due impianti fotovoltaici a nord e a sud, rispettivamente NeoNEN (con PAS) e OPR SUN 29 (in corso di autorizzazione, ma che risulta capofila del progetto di collegamento alla Cabina primaria utilizzata anche dal progetto oggetto di screening). Pertanto la valutazione degli impatti deve essere fatta in relazione al cumulo degli impianti simili, ad esempio, sulla sommatoria dei campi elettromagnetici generati dalle linee elettriche che trasportano l'energia alla cabina primaria; sulla sommatoria degli interventi sulle strade pubbliche interessate; sugli scenari che si prospettano in caso di eventi calamitosi, ovvero il rischio di incidente e di come questo possa aumentare per la presenza di un contesto che, anziché contenere gli effetti, potrebbe amplificarli per la presenza di impianti simili. Tale elenco vuole essere esemplificativo e non esaustivo, per portare avanti un approccio coerente con lo scenario futuro;

inoltre, si evidenzia che il progetto in esame porterà alla perdita degli elementi che consentono la lettura dei caratteri storici di questa porzione del territorio. Infatti, seppure non vengano direttamente interessati, elementi storici come strade (Viabilità storica, art. 18 PSC) e corti (Complessi edilizi di valore storico testimoniale, art. 21 RUE), vengono come disgregati e decontestualizzati: perdendo, infatti, la visuale verso il territorio agricolo, si perde di fatto il luogo che dà, in buona parte, valore alla loro presenza. Si ritiene inoltre che tale "decontestualizzazione" non sia mitigabile, cioè non è possibile pensare e valutare degli interventi che ne riducano l'impatto: tale "decontestualizzazione", di fatto, deturperà profondamente un'ampia porzione del territorio;

a ciò si aggiungono gli elementi naturali come i "corridoi ecologici" e i maceri, entrambi facenti parte del "sistema delle reti ecologiche" (art. 15 del PSC), la cui funzione ambientale può essere garantita solo con una "efficace continuità e interconnessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti nel territorio, o in esso ricreabili con appositi interventi" (PSC, art. 15, paragrafo 2 "Politiche attuative del Sistema"). Nello specifico dell'area oggetto di intervento, è presente un "corridoio ecologico locale da migliorare". Rispetto alla Rete Ecologica in generale, il RUE assume le "Linee Guida per la progettazione e realizzazione delle reti ecologiche" elaborate dalla Città Metropolitana di Bologna e allegate al previgente PTCP (Allegato 1 alla Relazione del PTCP): spetta a dei "progetti di intervento" risolvere i punti di criticità individuando gli elementi conflittuali che generano discontinuità funzionali e dandone una soluzione in fase attuativa;

si ricorda inoltre che nell'area oggetto di screening devono trovare applicazione le seguenti norme:

- l'art. 47 del PTM fornisce la seguente indicazione, da applicarsi rispetto all'autostrada: *“10. (I) Il potenziamento della dotazione ambientale e il consolidamento delle connessioni ecologiche devono avvenire prioritariamente attraverso un insieme integrato di interventi comportanti: [...] e) la realizzazione di fasce arboree/arbustive, anche in funzione di protezione delle aree agricole dagli inquinanti, nelle fasce di ambientazione delle infrastrutture viarie”*;

- la Tavola dei Vincoli individua su parte dell'area interessata dall'intervento un “corridoio infrastrutturale” (art. 19.1 PSC) finalizzato alla possibile realizzazione di un elettrodotto. Il PSC dispone che gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti;

4. in relazione alla **componente paesaggio**, alla luce di quanto sopra, rivedere l'analisi della componente e conseguentemente il progetto di mitigazione. Inoltre, in relazione a quanto richiesto, integrare i rendering fotografici dello stato di fatto e di progetto e relativo inserimento paesaggistico dell'opera considerando l'effetto cumulo degli impianti;
5. chiarire se il **cavidotto di connessione** avrà interferenze (attraversamenti e parallelismi) con gli scoli appartenenti al reticolo secondario di bonifica o se si prevede di utilizzare manufatti già autorizzati per i quali sono già state verificate le interferenze, riportando poi le relative soluzioni;
6. rispetto agli aspetti di **sicurezza idraulica**, in riferimento al rischio di allagamento, si evidenzia che il reticolo principale responsabile dello scenario P2, è il Navile - Savena Abbandonato, presente ad est dell'impianto proposto e si chiede l'aggiornamento della valutazione inerente al Piano Gestione Rischio Alluvioni per il reticolo principale. A tal proposito si ricorda che la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime, rispetto agli scenari di allagamento del PGRA, e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi. È pertanto necessaria una relazione asseverata che dia evidenza di quanto sopra riportato;
7. in riferimento all'**invarianza idraulica**: chiarire per ogni bacino di invaso proposto, quale sia l'area afferente in termini di superficie impermeabile data dalla proiezione massima a terra dei pannelli fotovoltaici e, conseguentemente, indicare il loro corretto dimensionamento, considerando volumi di laminazione pari a 500 mc/Ha impermeabilizzato.

Si segnala inoltre che è pervenuta una **Osservazione** da parte di Legambiente Pianura Nord Bologna-APS, acquisita agli atti regionali con Prot. 12/11/2024.1250398, anch'essa pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali. Si chiede di tenerne conto in fase di integrazione.

Il proponente dovrà trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **dieci (10) giorni** dal ricevimento della presente.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all' Arpae AACM la documentazione richiesta entro **dieci (10) giorni** dal ricevimento della presente. È facoltà del proponente richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque (45) giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 15/11/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: 2 Richiesta integrazioni Chiron Energy SPV 25.docx